

Rassegna del 04/12/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



La biologia
Il ruolo delle spugne
sull'origine della vita
di **Anna Meldolesi**
a pagina 32



Domani gratis
Lo chef Oldani e don Gino
insieme per i giovani
nelle «Buone notizie»
Chiedete all'edicolante
il supplemento del «Corriere»



Una riflessione

DEMOCRAZIA EVERSIONE (E 5 STELLE)

di **Ernesto Galli della Loggia**

Le premesse per capire ciò che è in gioco alle prossime elezioni sono state bene illustrate qualche giorno fa sul *Corriere* (29 novembre, «Un centro di gravità per l'Italia») da Angelo Panebianco. Dal 1948 in avanti il nostro sistema politico è irresistibilmente attratto dal proporzionalismo, che per funzionare ha tuttavia bisogno, come lo stesso Panebianco lo ha chiamato, di un centro di gravità federatore delle varie parti geografiche, sociali e anche politiche del Paese. Vale a dire di un partito a vocazione maggioritaria — ma dalle molte anime o capace di attrarre molte (tipo quella che fu la vecchia Dc, poi per una breve stagione Forza Italia, e avrebbe voluto essere il Pd di Renzi). Il pericolo ovvio è quello del malgoverno consociativo, dovendo quasi sempre far convivere «il diavolo e l'acqua santa, quelli che vivono di mercato e quelli che vivono di spesa pubblica, le forze produttive e quelle improduttive, il profitto e la rendita», con le relative e più che probabili conseguenze sulla spesa pubblica.

Inutile aggiungere che la formazione di tale «centro di gravità» si giova assai dell'esistenza di un partito antistemma (com'era ad esempio il Partito comunista di una volta), il quale con la sua sola presenza obbliga i partiti del sistema a stare tutti quanti dall'altra parte: già solo per questo potenzialmente insieme. Si ha così una polarizzazione del sistema politico che sia durante la campagna elettorale che dopo legittima il riavvicinamento di formazioni partitiche anche diverse.

continua a pagina 32

Politica I leader storici in platea. Forza Italia, ecco i nuovi nomi. E Meloni cancella An dal simbolo

Grasso-Renzi, sfida a sinistra

Debutta la lista «Liberi e uguali». Il Pd: un favore a Lega e centrodestra

DA BERSANI D'ALEMA

Il passo indietro degli ex Pci

di **Monica Guerzoni**

Massimo D'Alema sceglie la seconda fila. Pier Luigi Bersani è ancora più defilato, in settimana. È il passo indietro degli ex Pci per lasciare spazio a Pietro Grasso.

a pagina 3

LE INDAGINI SU BANCA ETRURIA

I nuovi guai di Boschi padre

di **Fioranza Sarzanini**

Pierluigi Boschi, padre del sottosegretario Maria Elena, è di nuovo indagato. Ma il procuratore dell'inchiesta su Banca Etruria ha omesso questo particolare durante l'audizione alla commissione parlamentare.

a pagina 6

GIANNELLI



Pietro Grasso si commuove quando fa il passo decisivo: «C'è in gioco il futuro, io ci sono». Debutta «Liberi e uguali», la nuova lista di sinistra che aspira a diventare il partito del lavoro, dei diritti e della legalità, unendo le forze anti-renziane che vanno da Mdp e Sinistra italiana a Possibile, il movimento di Pippo Civati. Roberto Speranza: «Lo spazio politico è enorme». In platea i leader storici. In serata Renzi in tv: «Votare per la sinistra radicale è un favore alla Lega di Salvini o a Berlusconi». Tutto questo mentre Forza Italia sceglie i nomi dei candidati e Giorgia Meloni cancella il simbolo di An.

da pagina 2 a pagina 9

STORIE & VOLTI

IL PRESIDENTE AMERICANO

Servono i voti, non le sentenze, contro Trump

di **Sergio Romano**



Trump è un personaggio inquietante e forse inadatto al suo incarico, ma ha seguito. Per eliminare un presidente in carica senza alimentare tensioni civili, i voti sono molto più efficaci delle sentenze.

a pagina 32

IL LIBRO DI NAPOLETANO

«Trichet salvò la Francia e ci danneggiò»

di **Federico Fubini**

Una rilettura della grande crisi. Gli errori di Trichet che salvò la Francia ma danneggiò l'Italia. Fatti, aneddoti, dialoghi. Roberto Napolitano ripercorre dati e fatti nel libro «Il Cigno nero e il Cavaliere bianco».

a pagina 10

ITALIANI

Coppi e il cane: l'ho chiamato Rocky Ghedini

di **Giulio Fasano**

«**T**ribunali? Gabbie di matti». Franco Coppi, 79 anni, ha passato gran parte della sua vita professionale in Cassazione. «Io più di 200 cravatte, ma durante il processo in difesa della Juve ne ho messa una giallorossa».

a pagina 31

Calcio La squadra di Spalletti dà una prova di forza. Rossoneri beffati a Benevento



L'esultanza dei giocatori dell'Inter dopo uno dei tre gol di Perisic

Inter prima: sabato c'è la Juve

di **Guido De Carolis** e **Carlos Passerini**

Cinque gol al Chievo proiettano l'Inter di Spalletti al primo posto. In attesa dello scontro di sabato quando ci sarà la sfida con la Juventus di Allegri.

a pagina 45 **Fiocchini**
commento di **Mario Sconcerati** a pagina 43



Il colpo di testa del portiere del Benevento, Alberto Brignoli

Il portiere che segnò al Milan

di **Arianna Ravelli** e **Paolo Tomaselli**

Il debutto di Gattuso sulla panchina del Milan ha il sapore della beffa. Un colpo di testa del portiere del Benevento, Alberto Brignoli, si è infilato nell'angolino: pareggio. Un gol così non si vedeva da 16 anni.

alle pagine 46 e 47

Le cento carte che fermano un'opera

La storia del gasdotto pugliese e dell'Illva: leggende, commissioni, ricorsi e tutela degli ulivi

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Licenziamento per i molestatori

di **Claudia Voltattorni**

«**L**icenziamento». Parte dalla Pubblica amministrazione la battaglia contro le molestie in ufficio. Le novità nella bozza del nuovo contratto per gli statali.

a pagina 20

IL CARABINIERE DI FIRENZE

«Vessillo nazi? Non lo sapevo»

di **Marco Gasperetti**

Una bandiera del Secondo Reich e diventata simbolo dell'estrema destra esposta a Firenze dentro una caserma dei carabinieri ha scatenato polemiche: «Non lo sapevo».

a pagina 21

di **Marco Galluzzo**

Ricorsi su tutto e contro tutti. Leggi ad hoc. La Regione Puglia è riuscita a litigare anche contro se stessa sulla vita degli ulivi. Con un solo obiettivo: far valere le proprie ragioni contrarie sia all'Illva di Taranto che al Tap, il gasdotto che si snoderà lungo 878 chilometri tra Grecia, Albania e Puglia. Per quest'opera sono state studiate 12 alternative di percorso: ma l'unica «strada» scelta è ferma al Tar.

a pagina 11

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO INACQUA CALDA

SUSTENIUM PLUS ARANCIA & GINGER

ENERGIA PLUS

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMA - Validità a volume integratore tonico, come somministrato ottobre 2017. **Integratore alimentare non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una vita di vita sana.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Gli spettacoli

Caro Baglioni, ecco chi devi portare a Sanremo

GINO CASTALDO, pagina 32

Il campionato

Gol storico del portiere-ciclista beffa il Milan

NELLO SPORT

Grasso in campo Pisapia lo sfida: alleanza con il Pd

Il leader di "Liberi e uguali": siamo il voto utile Renzi: comanda D'Alema, un favore a Lega e Fi Sinistra e M5S: i neonazi da mettere fuori legge

Il commento

CADE IL VELO DEL GRANDE INGANNO

Claudio Tito

La politica italiana sta suonando il suo canone inverso. Capovolgere i criteri che hanno contraddistinto la fase breve del maggioritario ma copre tutto con il velo di una grande mistificazione. Un inganno che tocca tutti: dal Pd al Movimento 5 Stelle, da Forza Italia a Mdp. L'ultimo atto di questo spartito - dal punto di vista temporale - si è consumato ieri con la candidatura di Pietro Grasso alla guida del nuovo soggetto della sinistra. Non ne è il leader. I capi veri sono Pierluigi Bersani e Massimo D'Alema. Il presidente del Senato è però il candidato premier. Una formula che fino a cinque anni fa sarebbe stata corretta e credibile. Era la logica conseguenza del sistema maggioritario. Il punto, però, è proprio questo. La legge elettorale rende scorretta e incredibile questa procedura. Tutti i candidati alla presidenza del consiglio avanzati in questa fase sono destinati a fallire.

continua a pagina 26 >

● Grasso lancia "Liberi e uguali"

Il presidente del Senato, Piero Grasso, ha battezzato "Liberi e uguali", il nuovo soggetto politico della sinistra. «Il nostro è il vero voto utile. Le dimissioni dal Pd sono nate da un'esigenza interiore, mi hanno offerto seggi sicuri, ma questi calcoli non fanno per me», ha detto. «Auguri, ma comanderà D'Alema», la replica di Renzi. Pisapia ha scelto: sarà candidato in tutta Italia nella lista alleata del Pd.

● Meloni sfida Berlusconi

Giorgia Meloni, rieletta presidente di Fratelli d'Italia, avverte gli altri leader del centrodestra: «Anch'io sarò candidato premier, le coalizioni non si fanno per forza». Con lei, in campo, Daniela Santanchè e Isabella Rauti.

● Bonino e lo sciopero della fame

Emma Bonino non esclude lo sciopero della fame. Chiede la modifica della norma del Rosatellum che impone ai partiti non presenti in Parlamento di raccogliere 50 mila firme in poco più di un mese.

● Sciogliere i gruppi nazisti

Non solo i principali partiti del centrosinistra ma anche, per la prima volta, i 5 Stelle chiedono un vinale un intervento per lo scioglimento dei movimenti neofascisti e neonazisti. A partire dal Veneto Fronte Skinhead, protagonista del blitz di Como.

da pagina 2 a pagina 11



L'immagine

Sulle guglie di Notre-Dame, la cattedrale ferita

Un doccione a forma di gargoyle è caduto l'estate scorsa. I cocci di una delle creature che, secondo la leggenda, dovrebbero proteggere la cattedrale, sono in una rimessa dietro l'abside. Notre-Dame cade a pezzi

ANNA GINORI, pagina 17



LUNEDÌ

04
12
17

ANNO 24

N° 48

In Italia
€1,50

Roma

Min 6°C
Max 12°C

Milano

Min -3°C
Max 6°C

FISCO, IL CLUB DEI COMPLICI DI TRUMP

Jan Buruma

Molti dei politici repubblicani che prendono le parti di Trump e dei multimilionari che hanno finanziato le loro campagne elettorali nutrono dubbi sul pericoloso narcisista che siede alla Casa Bianca. Eppure continuano a sostenerlo per interesse. Un esempio? La riforma fiscale.

pagina 27

QUEI 48 METRI DI COSTE PERSI AL GIORNO

Sergio Rizzo

Che anno, quel 1985. A febbraio il parlamento aveva approvato il primo condono edilizio. Sei mesi dopo, forse presagendo le conseguenze di quella sanatoria, viene votata la legge Galasso. Per salvare il salvabile. Peccato che il messaggio - da ora basta con gli scempi - non sia mai giunto a destinazione.

pagina 21

IL PARTITO NAZIONALE DEL CIBO

Ivo Diamanti

Il cibo e la cucina sono parte importante del "patrimonio nazionale". Come l'arte e il paesaggio. Contribuiscono ad attrarre turisti. A trainare la nostra economia. Siamo assediati dal cibo. E soprattutto dai cuochi. Che incombono in Tv. Per questo è interessante indagare sulle abitudini alimentari degli italiani.

pagina 23

R salute Domani L'inserto estribile

con
Storia
dell'Arte
Disney
€ 6,40

Prezzi di vendita
all'ingrosso:
Austria, Belgio,
Francia, Germania,
Inghilterra,
Italia, Monaco P.,
Olanda, Spagna, S.4,
Svezia € 2,20
Svizzera € 2,50
Cina
No 17 Regno
Unito Day 1,80
Repubblica Ceca
CZ € 4, Seicena
CZ € 3,90, Ungheria
H 7,00

**DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALI
IN ACQUA
CALDA

**SUSTENIUM
PLUS**

ARANCIA
& CINCER

PLUS

ENERGIA

L'INTEGRATORE TONICO N° 1 IN FARMACIA*

*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori farmici, anno terminato ottobre 2017.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia,
equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MARMANI

L'inchiesta

Migliorano le liste d'attesa solo Roma resta un disastro "Molti esami impossibili"

MICHELE BOCCI, pagine 6 e 7

Quarta pagina

Errori e deroghe
il super codice
degli appalti
rischia di fallire

MARCO RUFFOLO, pagina 4

L'intervista

Taranto, il vescovo
"Sull'Ilva un patto
Calenda-Emiliano
Prima l'ambiente"

GIULIANO FOSCHINI, pagina 20

Il racconto di



Margaret Atwood

Ho sognato
una love story
con Chandler

Mi affascina la sua passione
per i mobili, sapeva
che respirano e sentono
Penso ai suoi divani...

pagina 28 e 29

È IN EDICOLA IL 6° VOLUME

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 6° VOLUME "ATLANTIDE E ALTRI MITI"

IL MIGRANTE SIRIANO
In fuga dalla Libia solo sul gommone nel Mediterraneo



Fabio Albanese A PAGINA 14



Ad Asti il giardino contro l'Alzheimer

Valentina Fassio A PAGINA 15



Fra Dolcino esempio per la Resistenza

Matteo Pria A PAGINA 15

TENDENZE

Lapo Elkann "La moda oggi è su misura"

Maria Corbi A PAGINA 27



LA STAMPA



LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 335 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Il presidente del Senato: «Il voto utile siamo noi»

Grasso leader Il Pd: "Strappo istituzionale"

A Roma il battesimo di Liberi e uguali Renzi: l'ennesimo partitino ininfluente

LA SINISTRA SI ALLONTANA DAL GOVERNO

FEDERICO GEREMICCA

Una nascita e il primo anniversario di un mesto funerale. La nascita, come narrano le cronache, è quella di «Liberi e uguali», contestato tentativo di rimettere insieme i cocci di parte della sinistra italiana; il funerale - di cui oggi si ricorda il primo anno - è quello di un progetto politico e di governo sepolto da 19 milioni di no giusto il 4 dicembre 2016, dodici mesi fa. E non è solo la quasi coincidenza di date delle due ricorrenze a suggerirne una lettura comune, visto che tra i due eventi c'è un evidente e non negato rapporto di causa ed effetto.

Infatti, immaginato per ridisegnare la geografia istituzionale del Paese, il referendum costituzionale che tanto fortemente volle Matteo Renzi ha finito per trasformare - al contrario - la «mappa politica» del Paese, con un'onda d'urto che non si è limitata a terremotare il campo della sinistra. Quel voto, infatti, rianimò un Berlusconi che era da mesi ai margini del campo di gioco permettendogli di tornare a vincere.

CONTINUA A PAGINA 24

Il presidente del Senato Pietro Grasso incoronato a Roma leader di «Liberi e uguali», la lista unitaria di Mdp, Si e Possibile. D'Alma: «Adesso l'obiettivo del 10% è più vicino». Pd irritato dagli affondi della seconda carica dello Stato: strappo istituzionale. E Renzi lo snobba: «Sarà l'ennesimo partitino ininfluente». Santanchè ufficializza il suo addio a Berlusconi e passa con Meloni.

Bertini, Carugati, La Mattina, e Martini DA PAG. 4 A PAG. 6

CASO ETRURIA

Nuova inchiesta sul padre della Boschi

È accusato ad Arezzo di falso prospetto per i bond emessi dalla banca nel 2013

Gianluca Paolucci A PAGINA 5

INCHIESTA SUGLI IMPIEGHI LOW COST: LA CLASSIFICA DI QUELLI MENO RETRIBUITI

Schiavi del lavoro a 4 euro l'ora



Fattorini in bici si preparano per le consegne: guadagnano 5,60 euro l'ora Sasso, Ferrigo e Frediani PAG. 10-11

Mosca vuole un accordo sul dopoguerra entro le elezioni russe. Tocca al ministro Lavrov trovarlo: il nodo è la sorte di Assad

Siria, svolta di Putin: via entro marzo

Il leader del Cremlino Vladimir Putin vuole ritirare i soldati dalla Siria prima delle elezioni russe di marzo: «Serve subito un'exit strategy». Mosca cerca la soluzione politica, ma il nodo resta il presidente As-

sad: per l'Iran è irrimovibile. Trump si sfilò: «La stabilizzazione è affar loro». Poi il Pentagono chiarisce: in ogni caso non abbandoneremo il Paese. Il rischio è che rinasca il terrorismo. Agliastro, Mastrolilli e Stabile ALLE PAGINE 2 E 3

IL CASO

Genova, la procura sfida il Cremlino: no all'estradizione del tycoon Nekrich

Matteo Indice A PAGINA 13

IL CASO

Naziskin ingannati dalla bandiera del Secondo Reich

GIOVANNI SABBATUCCI

Che cosa ci faceva una bandiera di guerra tedesca nella camerata di una caserma dei carabinieri italiani a Firenze? La domanda è legittima, come giustificato è lo sdegno misto a incredulità con cui la notizia è stata accolta e riportata da molti mezzi di informazione.

CONTINUA A PAGINA 24

PALZOLA
C'è qualcosa di piccante e stagionato
irraggiungibile
palzola.it

Se il portiere è l'uomo giusto nel posto sbagliato

MICHELE DALAI

Quando il portiere abbandona la sua area e risale il campo verso quella avversaria non è mai buon segno. In quei cento metri di campo ci sono i pensieri, le ansie e la frustrazione di chi cerca un miracolo per



riscattare partite storte e faticose. Mentre il portiere si avvicina ai pali del suo lontano collega in genere la folla rugisce entusiasta e l'allenatore scuote la testa, consapevole che quella è la negazione di ogni progetto, di tutti i suoi piani di gioco. Risolverla grazie al caso, ai grandi numeri, a un grazioso dono del cielo. A volte arriva.

CONTINUA A PAGINA 24

SERIE A

L'Inter ne fa 5 al Chievo e vola in vetta

Sabato il big match con la Juventus

Nello sport DA PAG. 31 A PAG. 35

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su **amazon**

sodastream.it



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 138 - N° 334
ITALIA
Spot in AP: 08/35/2003 con L. 45/2004 art. c. 10/38 RM

NAZIONALE

Lunedì 4 Dicembre 2017 • S. Barbara

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Mondo social
Chiara Ferragni
regina dei selfie
che non ama
i paparazzi
Cursi e Orlando a pag. 19



Il thriller
Donato Carrisi
«Il mio labirinto
dove bene e male
si confondono»
Bresciani a pag. 21



La storia
La favola di Brignoli
portiere-goleador:
regala al Benevento
il primo storico punto
Mei nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA

NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Politica senza radar
Il narcisismo
che alimenta
il rancore
dei giovani

Marco Gervasoni

«Il risentimento è un persistente sentimento di odio e di disprezzo», la sensazione di un'«incurabile impotenza» che conduce a «falsi giudizi morali» e a «fanatiche eruzioni di richieste di verità, prodotte dal senso di impotenza». Parole del filosofo tedesco Max Scheler. Usate per illustrare la condizione dell'uomo europeo, due anni avanti lo scoppio del primo conflitto mondiale, sono oggi ancora adatte a quello odierno, immerso in uno stato di guerra mentale.

Sostituiamo la parola «risentimento» con quella di «rancore» e ci troveremo infatti nell'ultimo rapporto Censis. Il rancore diffuso nella nostra società è il risultato del blocco della mobilità sociale, è la convinzione, soprattutto del ceto medio, di non poter migliorare il proprio status, senza che vi possiamo aspirare neppure i propri figli. Nascono fenomeni nuovi per la società italiana come l'«ingenerosità» e il «nuovo protezionismo sociale». Sui sintomi della malattia il Censis ha colto nel segno, se ne devono però discutere le diagnosi.

Il rancore non ci sembra infatti solo figlio del disagio economico, forse le radici sono più complesse, e vanno cercate nel tramonto di un modello culturale (europeo) che affondava nei secoli e nello spaesamento prodotto dall'accelerazione dei rapporti di mercato. Questa società del rancore è infatti anche quella del narcisismo: che colpisce tutti, ma in modo particolare i giovani.

Continua a pag. 20

Statali, stretta su molestie e regali

► Nel nuovo contratto licenziamento subito in caso di atti gravi a sfondo sessuale e di doni oltre 150 euro
Incentivi fiscali nel settore privato per assumere figure femminili in ruoli tradizionalmente «maschili»

ROMA Stretta nella Pubblica amministrazione su molestie e regali. Licenziamento più facile per chi dovesse rendersi responsabile di molestie sessuali gravi, ma anche congedi e possibilità di trasferimento per le lavoratrici inserite nei percorsi di protezione relativi alla violenza di genere. Perderanno il lavoro anche coloro che riceveranno doni il cui valore supera i 150 euro. Incentivi fiscali nel settore privato per assumere figure femminili in ruoli tradizionalmente «maschili».

Amoruso e Cifoni
alle pag. 2 e 3

Il tavolo per la Capitale



Carlo Calenda

Calenda dà una scossa alla Raggi:
sulle scuole non state facendo nulla

Simone Canettieri

Dopo le polemiche, non seguono i fatti. Ecco perché il ministro Carlo Calenda ha scritto la settimana scorsa una lettera alla sindaca di Roma, Virginia

Raggi («Una turista per caso», l'ha apostrofata), per sottolineare che «a oggi non risultano poste di bilancio 2018 di Roma Capitale dedicate a tale progetto ostando di fatto alla sua realizzazione».

A pag. 11



Virginia Raggi

Caso Etruria

Indagine su Boschi
il pm ha taciuto
e finisce nel mirino

Valentina Errante

Un'altra bufera investe la Commissione d'inchiesta sulle banche per il caso Etruria.

A pag. 9

Il campionato. Gol decisivo di Caicedo (2-1), ottava vittoria in trasferta



Lazio, successo sulla Samp all'ultimo assalto

Il gol di Milinkovic-Savic che ha portato la Lazio sull'1-1 (foto ANSA) Bernardini e De Bari nello Sport

Sinistra, Grasso leader primo duello con il Pd Renzi: il capo è D'Alema

► Il presidente del Senato: «Il voto utile è per noi»
Il leader dem: «Un favore a Salvini e a Berlusconi»

ROMA Pietro Grasso accetta l'investitura a leader della nuova sinistra unitaria dalemian-bersaniana, di Mdp, Possibile e Sinistra Italiana. «Serve un'alternativa - dice l'ex pm ora presidente del Senato - e allora tocca a noi offrire una nuova casa a chi non si sente rappresentato». Renzi: «Ma il capo è D'Alema». E aggiunge: un favore a Salvini e Berlusconi.

Conti e Pucci alle pag. 4 e 5

Il reportage

Rischio effetto nostalgia I voti? Si spera nella Cgil

Mario Ajello

«Quanto ci porta Pietro Grasso? Al massimo l'1%», dicono i più realisti alla convention delle sinistre.

A pag. 5

AL CINEMA IL DOCUMENTARIO SUL TERREMOTO CHE STA EMOTIONANDO L'ITALIA

LA BOTTA DI GRASSO

filmato e diretto da SANDRO BALDONI

Strappo degli Usa, sarà caos nei flussi Trump si sfilava anche dall'Onu: fuori dal patto sui migranti

Anna Gualta

L'hanno definita «la politica della marcia indietro». Dopo essersi ritirato dagli accordi di Parigi sul clima, dopo aver abbandonato il Trans-Pacific Partnership, dopo aver annunciato che entro il 2018 lascerà l'Unesco perché colpevole di avere «pregiudizi anti-israeliani», dopo aver rinnegato l'accordo di libero commercio con Canada e Messico, ieri Donald Trump ha comunicato che gli Stati Uniti escono dall'intesa Onu su rifugiati e migranti.

A pag. 13

BILANCIA, IMPEGNO E GRANDI RISULTATI

Buongiorno, Bilancia! Saturno, ottimo in Sagittario fino al 20 dicembre, avrà aspetti stimolanti con alcune Lune positive per sistemare le questioni domestiche, i progetti per chi, l'anno prossimo, deve trovare la sua strada. Non è poco l'impegno che vi attende. Auguri.

IL GIORNO DI BRANKO
RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

Basta bottiglie pesanti da trasportare!

Il regalo perfetto per Natale

Disponibile su amazon

sodastream.it



il Giornale

del lunedì

DAL 1974 CONTRO IL CORO

LUNEDÌ 4 DICEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVII - Numero 46 - 1.50 euro*

www.igiornale.it
ISSN 2532-4071 | Graph: tel. 02/80000000

MIA ECONOMIA

Come vivere bene da single (risparmiando)

da pagina 21 a pagina 24

INVESTITURA FARSA

GRASSO CHE COLA SU RENZI

di Vittorio Macioce

Pietro Grasso è bravo a commuoversi. La sinistra oltre il Pd lo ha battezzato come l'anti Renzi, con un volto rassicurante che deve incarnare tutte le parole d'ordine di un certo regime culturale: le stigmatizzate da ex magistrato, la bandiera dello ius soli, un welfare ancorato al Novecento, l'anima della Cgil che rivendica il ritorno all'articolo 18, lo spauracchio dell'orda nera che si intravede all'orizzonte, reddito di cittadinanza per dialogare con i grillini, la nostalgia per le feste dell'Unità in stile Coop. Grasso ieri ha pianto per l'onore di questa investitura. Quello che temeva era non avere un ruolo post presidenza del Senato. Lo avrà. Ma per fare cosa?

Di certo sarà il candidato premier di un nuovo partito della sinistra, con l'ennesimo nuovo nome, non più Mdp, che per chi lo ha dimenticato o era distratto significa Movimento Democratico e Progressista, ma Liberi e Uguali. Per chiudere la triade della rivoluzione francese manca la fraternità, ma di solito se la scordano tutti. Ora Grasso serve come volto sul fronte del palco per racimolare un po' di voti. D'Alema, che come profeta non è il massimo, scommette sul dieci per cento. Lo dice per far credere a Grasso che lo hanno messo davvero lì perché ha la stoffa del leader. Naturalmente non è così. L'obiettivo più vicino di D'Alema e Bersani è far perdere le elezioni a Renzi, stroncare qualsiasi ipotesi di governo di coalizione con Berlusconi e rigiocarsi la partita al prossimo turno. Ma con il vecchio vestito. I due, infatti, hanno in testa solo una cosa: tornare a casa. Riprendersi il Pd, naturalmente scacciando l'usurpatore. Tutto quello che hanno fatto, dalla scissione in poi, è finalizzato a questo obiettivo. Si sentono come esuli, cacciati dalla loro patria, pronti a qualsiasi congiura e stratagemma per riprendersi quello che è loro. Non hanno alcun interesse pubblico o generale. Nessuna vera battaglia ideale da portare avanti. Non hanno alcuna fiducia nelle capacità politiche di Grasso, sfruttano solo la tenera vanità dell'ex procuratore.

Se fosse una tragedia questa storia ricorderebbe i Sette contro Tebe di Eschilo. Polinice che cerca di riprendersi la città dopo che Eteocle ha tradito il patto della staffetta. Solo che da tempo le disfatte della sinistra non hanno più nulla di nobile. Sono la solita farsa.

Greco, Marino e Scafuri a pagina 6

RIVELAZIONI

Prodi: «Qualcosa non torna nella caduta di Berlusconi»

L'ex premier: «Gli hanno fatto pagare i rapporti con la Libia»
E a «Repubblica» divorzio De Benedetti-Scalfari

COME UN FILM: GOL DECISIVO AL 95'

L'urlo del portierino incubo del Diavolo

Marcello Di Dio



CLAMOROSO Alberto Brignoli segna il 2-2

«Sali! Sali!», gli urlano dalla panchina mentre sta per iniziare il quinto e ultimo minuto di recupero di Benevento-Milan. Alberto esita. «Non mi piace colpire il pallone di testa, eppure (...)

segue a pagina 28

servizi da pagina 26 a pagina 28

La rivelazione nel libro «Il Cigno nero e il Cavaliere bianco» dell'ex direttore del Sole24Ore Roberto Napolitano. L'ex premier Romano Prodi ammise: «Qualcosa non torna

nella caduta di Silvio Berlusconi nel 2011». E De Benedetti scarica il fondatore di Repubblica Scalfari sul «voto» al Cav.

servizi alle pagine 2 e 3

LITE DA MCDONALD'S

Paura nel cuore di Milano: africani accoltellano guardia

Cristina Bassi

Paura l'altra notte in centro a Milano, a due passi da piazza Duomo. Una decina di nordafricani, dopo una disputa con un addetto alla sicurezza di un McDonald's, lo hanno aggredito e accoltellato.

a pagina 16

AMATRICE E I MIGRANTI

I neofrancescani che dimenticano gli ultimi (italiani)

di Emanuele Ricucci

a pagina 18

FIRENZE, ALTRO CHE NAZISMO IN CASERMA

Una bandiera del Kaiser fa impazzire la sinistra

Matteo Sacchi

In una caserma dei carabinieri di Firenze «è spuntata» una bandiera con croce nera in campo bianco, al centro aquila imperiale. Nel quarto alto una croce (...)

segue a pagina 8
Malpica a pagina 8

LA STRATEGIA AMERICANA

Trump rompe con l'Onu e celebra Israele

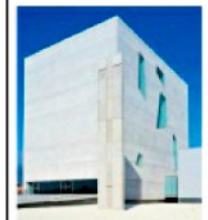
di Paolo Guzzanti

a pagina 11

Alfano e Robeco alle pagine 10-11

RELIGIONE INSULTATA

Ecco perché le nuove chiese sono così brutte



di Angelo Crespi

Verrebbe da dire: Dio, condonati perché non sanno quello che fanno. Anzi... costruiscono. Perché le nuove chiese firmate dalle archistar più apprezzate (e pagate) al mondo sembrano aver perso il senso del sacro e soprattutto del bello. Stravaganti fino all'eccesso, alcune sono capannoni o cubi, o hanno le toilette vicino all'altare; luoghi in cui si celebra di tutto, tranne il culto. E, intanto, ogni città che si rispetti desidera il proprio «museo del contemporaneo» come un tempo si ambiva al campanile.

a pagina 25

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi



Divisi e contenti

L'autolesionismo della sinistra non ha confini. Dopo essersi divisi, ricongiunti e poi ancora divisi sul nome languido di Pisapia, oggi si ritrovano, «confusi e felici» con Piero Grasso, leader indiscusso di non si sa bene che cosa, ma non certo di un partito. Diventato presidente del Senato, come espressione del Pd di Bersani, ritorna a Bersani senza il Pd. Un gruppo di atomi politici manifesta a tal punto la debolezza delle singole posizioni da mettersi sotto la tutela di un ma-

gistrato. E lui, ambizioso e, sentimentalmente, «ragazzo di sinistra», accetta la loro miserabile e malinconica offerta.

E dire che era stato abile e prudente, arrivando fino a sessantasette anni senza far sapere a nessuno che era stato quel ragazzo. E dopo essersi sentito «quasi coccolato, come se avessi un fratello maggiore che mi aiutava», da Paolo Borsellino, simpatizzante della destra, e dopo essere diventato procuratore nazionale antimafia grazie a un emen-

damento alla legge delega di riforma dell'ordinamento giudiziario di Luigi Bobbio, senatore di Alleanza nazionale, soltanto nel 2013 ha scelto di candidarsi con un Pd più rosa che rosso. La politica si nasconde dietro la faccia di un magistrato di cui non si conosce un'idea. Perché un giovane dovrebbe votare Grasso? Perché dovrebbe avere qualcosa in comune con un settantaduenne prudente, conformista, che per cinquant'anni ha nascosto il suo pensiero?



TAGLIATORE

Anche il tuo
Sogno
saprà trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immob@immobdream.it
www.immobdream.it
immobdream®
Non vuole regni ma vuole realtà



Il presidente sputa sull'Onu

Trump può salvare l'Italia

Donald straccia l'accordo sull'accoglienza ai profughi firmato da Obama: cozza con la mia politica
Ex direttore del Fondo Monetario: «La riforma fiscale Usa è una spinta per la nostra economia»

di PAOLA TOMMASI

Se proprio negli Stati Uniti non lo vogliamo, ci mandino Trump da noi. Magari avessimo in Italia un Presidente che risolve in undici mesi i problemi del Paese. Metodo Donald. Altro che tentennamenti e piccoli passi (si legga Gentiloni, detto «il miovia-la»): su economia e sicurezza si va giù con l'accetta. Le tasse si dimezzano con un taglio netto, e sull'immigrazione, se l'Onu o l'Europa non svolgono il loro compito, al diavolo gli accordi e si fa in casa. Versione americana del sempre verde «Ghe pensi mi».

Mentre le anime belle di tutto il mondo si cimentano in esercizi acrobatici sulla destituzione del capo della Casa Bianca e sui suoi rapporti con la Russia, l'economia Usa marcia come un treno, la disoccupazione è ai minimi storici e la Borsa registra ogni giorno un nuovo record. Se a questo aggiungiamo che anche l'Isis è stato di fatto debellato, al netto di qualche foreign fighter che ancora ci crede, cosa si può volere di più dalla vita? Agli americani proponiamo il nostro buon Luciano, ma noi purtroppo non possiamo godere dei loro stessi successi. Siamo ancora ad andare su e giù come un'altalena appresso allo spread, ai decimali di Pil in più o in meno e ai decimali di deficit da limare con manovre e manovrone prive di idee. Forse un bel ciclone Trump risolverebbe un po' di problemi anche a noi, come spiega oggi su *Libero* l'ex direttore del Fondo Monetario Internazionale, Arrigo Sadun.

Le condizioni economiche nel nostro Paese sono molto meno rosee di quelle degli Usa e gli ultimi anni di governi di centro-sinistra non hanno fatto altro che aggravare la situazione. Tempo perso, riforme strutturali non fatte e conti pubblici disastrosi. Gli Stati Uniti offrono quindi oggi un esempio che non ci resta che prendere e copiare. Sarebbe bene che anche nell'elaborazione dei programmi le forze politiche che si presentano alla prossima scadenza elettorale cominciasse a tenerne conto.

L'ultima vittoria di Trump è stata registrata al Senato con l'approvazione (...)

segue a pagina 3

FRANCESCO RIGATELLI
a pagina 2

Nerazzurri irresistibili soli in vetta

ICARDI PORTA IN CIELO LA SUA INTER

Mentre Gattuso è già ko: perfino il portiere del Benevento segna e silura il Milan

di FABRIZIO BIASINI a pagina 23



Giovanni Malagò
«Calcio, pollaio con troppi galli»

di PIETRO SENALDI

«Il calcio italiano vive un momento molto complicato ma, come tutte le situazioni difficili, può essere l'occasione per nuove idee e progetti condivisi. E fin qui sono tutti d'accordo con lui. «La mia idea l'ho espressa con chiarezza e coraggio: (...)

segue a pagina 27

Ha tutti i vizietti della sinistra

Grasso fonda un altro partito ma non salda i debiti con il Pd

di FAUSTO CARIOTI

Non è l'ennesima Cosa rossa, ripetono Pietro Grasso e tutti quelli accorsi da lui sognando (...)

segue a pagina 4

FILIPPO FACCI
a pagina 5

Caffeina

Francesco sogna politici "martiri" al servizio del bene comune. Noi ci accontenteremo se il Papa ci desse qualche buon prete.
Emme

De Benedetti senza cuore

Odia Berlusconi più di quanto ama Repubblica

di RENATO FARINA

De Benedetti non perdona. Neppure Scalfari. Costui ha osato esprimere una preferenza tra Berlusconi e Di Maio, e ha indicato il primo. Eugenio, facendo forza ai suoi pregiudizi e alle disfatte storiche con il nemico di Arcore, ha persino spiegato con pacatezza razionale perché sia necessaria di onestà intellettuale optare per Silvio, se la partita dovesse essere a due con il candidato di Beppe Grillo. Orrore. Bestemmia. Come Caifa, l'Ingegnere (...)

segue a pagina 9

La norma sulle fake news

Elezioni in vista e già si respira aria di censura

di PAOLO BECCHI
GIUSEPPE PALMA

Due articoli, apparsi di recente sul Corriere della ser(v)a, meritano alcune considerazioni. Nel primo, *Il potere del popolo e i suoi mali*, Antonio Polito cerca di dimostrare che la democrazia rappresentativa è in crisi e che il voto non conta più nulla. Che la democrazia rappresentativa sia in crisi è la scoperta dell'acqua calda. Ma i rimedi proposti sono peggio del male che si intende curare: dovremmo infatti (...)

segue a pagina 11

Solo inglesi e spagnoli compreranno più regali di noi Il Natale fa rinascere i consumi: spese record

di UGO BERTONE

Le statistiche segnalano che, seppur a fatica, gli italiani provano a dimenticare la crisi più pesante del dopoguerra. Almeno a Natale, occasione per sentirsi più ricchi (o meno poveri) una volta l'anno. La conferma arriva dall'analisi di Coldiretti che, sulla base di un rapporto (...)

segue a pagina 12

Per il pm militare si può tenere

La bandiera nera in caserma non è reato

di GIANLUCA VENEZIANI

"Vedo nero coi miei occhi, vedo nero e non c'è pace per me". Vede nero *La Repubblica*, che due giorni fa titolava su un possibile ritorno dei fascisti a Milano. Vede nero Walter Veltroni che ora parla del pericolo (...)

segue a pagina 11

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carino

Tel. 06.9549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carino
Presidente Immobiliare

Sede Legale: Roma Via Dora 2

Trascurano il cancro alla prostata

Quanto sono stupidi gli uomini dal medico

di MELANIA RIZZOLI

Ma perché gli uomini fanno così poca prevenzione? Le campagne di sensibilizzazione internazionali a loro rivolte vengono ignorate dalla maggioranza, ed a Milano il mese scorso, in occasione di un convegno della Siu (Società Italiana di Urologia) sul tumore della prostata, è stato lanciato un appello al sesso forte a non fuggire i controlli medici (...)

segue a pagina 14



Il Benevento fa il suo primo punto in serie con un gol del suo portiere al Milan al 95° minuto. Quindi c'è ancora speranza perfino per Alfano



del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

FOGGIARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Lunedì 4 dicembre 2017 - Anno 9 - n° 334
Redazione: via di San'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Renzusconi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LIBERI E UGUALI Il presidente del Senato incoronato da migliaia di persone

Grasso: "Mi hanno offerto posti". Il Pd voleva comprarlo

Primo giorno da leader di Pietro Grasso, l'Atlantico di Roma non riesce a contenere i tremila partecipanti all'assemblea della nuova lista. Con l'ex procuratore sul palco i "giovani" Speranza, Fratolanni e Civati, solo platea per i "vecchi" Bersani e D'Alema



RODANO A PAG. 2

STORICO E SCRITTORE

Canfora: "Dopo il disastro torna qualcosa di sinistra"

RODANO A PAG. 6

PRESIDENTE LIBERTÀ E GIUSTIZIA

Montanari: "Ma è solo un capo calato dall'alto"

DE CAROLIS A PAG. 3

L'EDITORE Sconfessato il suo giornale

De Benedetti contro Scalfari: "Il voto a B. danno a Repubblica"



Carlo De Benedetti ha preso le distanze da Scalfari e da Renzi. Ansa

FELTRI A PAG. 5

Ma mi faccia il piacere

» MARCO TRAVAGLIO

Ri-referendum. "Referendum, un anno dopo: il No ancora più forte. Oggi i contrari prevarrebbero nettamente, attestandosi al 61% (contro il 59,1% di 12 mesi fa)" (Nando Pagnocelli, *Corriere della sera*, 28.11). Ancora qualche mese e arriva al 100%.

Il capo-cellula. "Ecco dove vive e cosa fa Marco Mignogna, 41 anni, sposato, tre figli ancora bambini. E' la figura unica già individuata dall'inchiesta del New York Times sul peso delle fake news in Italia, il regista solitario dietro 19 siti di propaganda, nonché trait-d'union tra il Movimento 5Stelle e la galleria di Matteo Salvini: la mente di un piccolo impero dei clic..." La mamma, Rita, aggiunge: "Mio figlio ci ha sempre saputo fare con i computer..." (*la Repubblica*, 29.11). E ho detto tutto.



Il portafortuna. "Il treno di Renzi investe una donna. Le condoglianze del partito" (dai giornali del 28.11). E poi dicono che è inutile.

Rosatellino pallido. "E' una follia che vengano presentati dei candidati per far perdere il centrosinistra" (Ettore Rosato, capogruppo Pd alla Camera, *Corriere della sera*, 3.12). Ma infatti. Quindi è meglio che il Pd non ne presenti nessuno.

Pausa pranzo. "Formigoni a Lupi: se non ci sbighiamo, poi non ci prende nessuno" (*il Giornale*, 1.12). "E' stata rinviata di una settimana per ulteriori approfondimenti" sul posizionamento da assumere alle prossime Politiche la direzione di Alternativa popolare (l'ex Ncd, cioè il presunto partito di Angelino Alfano, ndr) prevista per domani. Tra i motivi dello slittamento, la discussione interna sulle alleanze: il partito è diviso tra chi desidera l'accordo con il Pd e chi invece preferisce una corsa autonoma" (*Corriere della sera*, 3.12). Il titolo è sospeso per eccesso di ribasso. In ogni caso, fateci sapere.

Natale in casa Bomba. "Ad Amatrice prime casette entro Natale" (Matteo Renzi, Pd, presidente del Consiglio, Adnkronos, 29.11.2016). "Le casette per i terremotati arriveranno entro Natale" (Paola De Micheli, Pd, commissario alla ricostruzione, *Corriere della sera*, 3.12.2017). Così, per sapere: Natale di che anno?

Peste repubblicana. "Berlusconi è un appesato, politicamente e giudiziariamente parlando. In realtà appesato sono tutti" (Eugenio Scalfari, *la Repubblica*, 3.12). Ma parla per te.

PRIMO PIANO

VERSO IL VOTO
I liserigici programmi economici

SEMNERIO A PAG. 10

E GHALI&C.?
Ormai in radio c'è solo musica per gli anziani

BIONDI A PAG. 14



A MEL (BELLUNO)
"I cacciatori armati davanti a casa mia"

TORNAGO A PAG. 16

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, BUTTAFUOCO,
CASELLI, COEN, COLOMBO,
DALLA CHIESA, DAINA,
D'ESPOSITO, FIERRO, GENTILI,
LICANDRO, LUCARELLI, PIZZIL,
TAGLIABUE, TRUZZI, ZILIANI

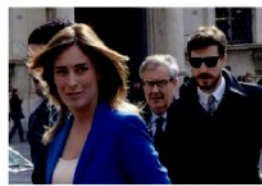
STORIA DI COPERTINA L'ex premier ha avviato l'opera di distruzione del passato e un po' di se stesso

Renzi scaricato da tutti si vendica contro manager, politici e tecnici

Il segretario dem è asserragliato con un manipolo di fedelissimi, isolato, ininfluenza per le istituzioni in Italia e in Europa. Detesta i manager che ha nominato e detesta i manager che ha adulato. Non solo Visco e Boeri: da Marchionne al banchiere Messina fino al presidente Bce Draghi, Alleva, Pitruzzella e Cardani. Ecco chi non ha più nostalgia del renzismo

TECCE A PAG. 4-5

ETRURIA



Il pm non l'ha detto, ma su papà Boschi c'è un'altra inchiesta

VECCHI A PAG. 3

UCRAINA



La faida Putin-Kiev: Requiem con giallo per il sicario ceceno

IACCARINO A PAG. 12-13

La cattiveria
Firenze: bandiera nazista nella caserma dei carabinieri. Ma era consenziente

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LEGGE BEFFA Si è allentata la stretta sulle telefonate selvagge

Il Telemarketing non finisce più

» PATRIZIA DE RUBERTIS

Tra le leggi in cerca di approvazione prima della fine della legislatura non ci sono solo lo Ius soli e il biotestamento ma anche il ddl telemarketing che, approvato alla Camera, è tornato in terza lettura al Senato. Ma dopo anni di battaglie per regolarizzare la giungla di telefonate moleste a qualsiasi ora del giorno e della notte, la conclusione assume i con-

notati di una beffa. Il provvedimento che cercava di liberare i cittadini da un assillo ai limiti dello stalking è stato annacquato. Quindi, se verrà approvato, l'Italia si doterà di uno strumento pensato solo come compromesso per non penalizzare i gestori. Però, dicono i promotori, è meglio prenderlo che rischiare di perdere tutto il lavoro svolto a tutela dei cittadini.

SEGUE A PAGINA 18

RENZUSCONI

ANDREA SCANZI

RENZUSCONI

di Andrea Scanzi

12€ in libreria e in edicola con il Fatto Quotidiano